



Sebaste: l'archeologia per lo sviluppo

Presentazione del progetto

L'ATS è coinvolta da diversi anni nel recupero, nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio archeologico, artistico e culturale di Sebaste, a circa dieci Km nord-ovest dalla città di Nablus, nell'attuale West Bank, su una collina a 463 metri sopra il livello del mare.



La strada colonnata

Il villaggio prende il nome da Sebaste, la città fondata nel 25 a.C. da Erode il Grande sul sito dell'antica Samaria sviluppandosi a partire dal periodo bizantino e primo islamico fuori dalle mura della città antica. Il sito archeologico si trova a poche centinaia di metri dal villaggio attuale. Sull'acropoli oggi sono ancora visibili i resti della città romana, tra cui il foro e la basilica, il teatro, il tempio ad Augusto, la strada colonnata e parte delle mura ellenistiche e palazzi di epoca fenicia. Nel periodo bizantino, ad est, sotto l'attuale moschea, fu costruita una chiesa, a ricordo della sepoltura di Giovanni Battista che fonti cristiane ricordano in questo luogo sin dal IV secolo. L'edificio attuale fu ricostruito dai crociati nella seconda metà del XII secolo ed era secondo in grandezza solo alla Chiesa del Santo Sepolcro. Recentemente è stato scoperto un importante mosaico di epoca bizantina, il cui recupero potrebbe aggiungere ulteriore valore al sito nella sua interezza.

La bellezza del villaggio antico, che si trova sulle pendici delle colline, l'unicità degli scavi archeologici, che nell'insieme invitano il visitatore ad immergersi in tante epoche, culture, religioni differenti, insieme alle grandi doti di accoglienza della popolazione locale sono una grande risorsa da sfruttare a beneficio dello sviluppo economico dell'area. Il progetto si pone l'obiettivo di portare avanti i lavori di restauro e messa in sicurezza del villaggio storico. Ciò non servirà solamente a risanare l'area, ma la valorizzerà a scopi turistici, dando l'opportunità di riscoprire un sito la cui importanza storica è stata oggi dimenticata dal grande pubblico. Molti palazzi cadono in rovina e le possibilità di ricezione turistica da parte del villaggio sono ancora scarse.

Per questo il progetto si pone l'obiettivo di continuare la

ristrutturazione delle case del villaggio storico adibendo all'interno di ogni struttura abitativa una o più stanze per la ricezione dei turisti, realizzando il primo agriturismo solidale di tutta la Palestina, secondo un modello di ricezione diffusa.

E' obiettivo primario del progetto quello di rendere le ricchezze storiche e culturali del sito strumento per lo sviluppo sociale, a beneficio delle donne, dei bambini, dei giovani e dell'intera popolazione locale. Attività ricreative, eventi culturali, corsi di formazione, accompagneranno costantemente la riscoperta del patrimonio di Sebaste, allo scopo di coinvolgere la popolazione locale nella preservazione e nella valorizzazione del sito e a beneficio della vita quotidiana di chi vi abita.

Sebaste ha attirato visitatori dal IV secolo fino agli anni '80 del secolo scorso. Conseguentemente all'aggravarsi delle condizioni politiche a partire dagli anni '80 in poi, il villaggio non è più stato valorizzato a scopi turistici. In questi ultimi tempi queste tensioni si vanno allentando e anche per questo valutiamo che il progetto abbia altissime possibilità di successo.



Uno scorcio del mosaico recentemente scoperto

Traguardi raggiunti fino ad oggi

ATS è presente a Sebaste fin dal 2005 e grazie ai contributi della Cooperazione Italiana ha potuto mettere in sicurezza alcuni edifici pericolanti del centro storico con lo scopo di risanare l'area adiacente la parete sud della moschea (ex cattedrale crociata costruita sulla tomba di Giovanni Battista) ampliando gli spazi del centro comunale. Tali lavori di ristrutturazione hanno inoltre sostenuto l'economia della cittadina creando opportunità di lavoro, impiegando nel cantiere artigiani e manodopera locale.

Visto il valore storico degli edifici da mettere in sicurezza, le attività del progetto si sono sviluppate a partire dalle operazioni necessarie a documentarne la storia e lo stato di conservazione. L'attività si è rivelata particolarmente risolutiva nel momento in cui, a seguito del lavoro di pulizia dell'area dalle macerie e dai detriti, sono emersi alla luce i resti di un'imponente fortificazione, di una torre con scala a chiocciola e infine di una cappella, che risalgono con



molta probabilità al periodo crociato, all'inizio quindi del 12 secolo. Nel luglio del 2009, con la rimozione dell'incompatibile manto di asfalto della piccola via interna al nucleo storico, sono venuti alla luce tre straordinari lacerti di un mosaico pavimentale, di squisita realizzazione tecnica, che lasciano ipotizzare la presenza di un eccezionale monumento del tutto sconosciuto e inaspettato che risale probabilmente al periodo tardo romano/primo bizantino.



La basilica crociata, la moschea

L'intervento di messa in sicurezza e di adattamento degli edifici storici si è basato sui principi di reversibilità, utilizzando materiali compatibili ai materiali originali e all'ambiente in cui si trovano le costruzioni, cercando di non modificarne né l'aspetto originale né le fasi successive della loro storia. Gli interventi hanno riguardato le parti degradate, evidenziando in modo chiaro le parti interessate.

Gli edifici messi in sicurezza sono stati ristrutturati, in modo compatibile al loro valore storico, per accogliere le attività sociali promosse e realizzate dal centro giovanile della cittadina e per accogliere i turisti che gradualmente stanno tornando a visitare la zona. In particolare sono state adibite alcune stanze ad uso foresteria, con una capienza di otto posti letto, oggi gestite da alcuni giovani coordinati dal Mosaic Centre in collaborazione con il comune.

Infine l'ATS ha patrocinato, in collaborazione con il Mosaic Center e con il Comune di Sebastiya, diverse attività formative e culturali volte a sensibilizzare la popolazione locale circa il progetto di recupero architettonico, rendendola capace della sua valorizzazione. ATS ha investito moltissimo nella formazione della popolazione ritenendola fondamentale per lo sviluppo sostenibile del progetto, ed oggi si iniziano a raccogliere i primi risultati. Le attività realizzate a questo scopo hanno compreso: attività ludiche volte all'insegnamento del riconoscimento di detriti e pietre antiche tra le rovine del villaggio, guidate da esperti e rivolte ai bambini del villaggio; corsi di disegno, corsi di mosaico, realizzazione di materiale informativo in arabo, mostre, corsi di formazione volti ad alcuni giovani locali che oggi amministrano le poche stanze disponibili ai turisti con successo, dimostrando voglia di imparare e buone capacità gestionali.

La proposta di azioni future

Gli interventi realizzati finora hanno avuto il merito di evidenziare il ricco patrimonio storico della cittadina e di salvarne una parte dalla distruzione e dal degrado. Le scoperte inaspettate hanno avviato una nuova fase di studio e conoscenza della storia di Sebaste e delle stessa Palestina, finora poco nota, e soprattutto hanno reso evidente la possibilità di valorizzare le fasi storiche al centro del villaggio a beneficio della popolazione locale. La ricchezza dei resti archeologici presenti nell'area rimane ancora tuttavia in gran parte da scoprire.

L'ATS intende continuare a lavorare in stretta collaborazione con le autorità e le associazioni locali, il Ministero del Turismo palestinese, il Comune di Sebaste e il Mosaic Centre, per continuare l'opera di conservazione e valorizzazione del centro storico.

Particolare attenzione sarà posta a trasformare gli edifici salvati in attività sostenibili e a sostenere la fase di avvio, per evitare che gli sforzi portati avanti per risanare il centro storico non vengano vanificati dalla mancanza di fondi esterni e da una cattiva gestione. Vorremmo inoltre portare avanti corsi di formazione per i giovani locali, continuando a migliorarne le capacità gestionali e la preparazione culturale.

L'obiettivo generale del progetto è la conservazione del patrimonio ambientale al servizio della crescita economica, sociale e culturale della popolazione di Sebaste.



Il tempio ad Augusto

Gli obiettivi specifici sono:

- 1- Ristrutturazione dell' antico centro storico ed in particolare di alcune costruzioni adiacenti alla cattedrale crociata, alla tomba romana, al mosaico bizantino, per creare un percorso pedonale all'interno del centro storico, che permetta una migliore fruizione turistica dei monumenti; valorizzazione del mosaico bizantino, che è stato in questo momento ricoperto in attesa di fondi che ne permettano il recupero;
- 2- Potenziamento delle capacità di ricezione e accoglienza dei turisti nel sostegno immediato e a lungo termine



dello sviluppo dell'economia locale; creazione del primo agriturismo solidale di tutta la Palestina, secondo un modello di ricezione diffusa;

3- Miglioramento delle capacità di mantenimento e valorizzazione del sito da parte degli enti e della popolazione locali, attraverso corsi di formazione e mediante il sostegno delle loro iniziative, perché i beni culturali siano un mezzo di sviluppo e sostegno sociale serve un intenso lavoro educativo in questo senso. Il coinvolgimento della popolazione locale in attività formative, economiche e sociali rappresenta una grande occasione di crescita e sviluppo in un villaggio dove le risorse culturali sono davvero straordinarie. In particolare esistono oggi 4 realtà che vanno coinvolte e il cui potenziale è da sviluppare:

- L'associazione Femminile comunale;
- Il centro giovanile comunale;
- Le scuole;
- Il Mosaic Centre.

4- Diffusione della conoscenza del sito nei territori palestinesi e all'estero, coinvolgimento di studiosi, studenti e competenze europee; miglioramento delle capacità di marketing della popolazione locale, atte ad iniziative di partnership con soggetti italiani ed europei.



I bambini di Sebastia giocano tra le rovine antiche

Obiettivo 1 e attività relative:

Preliminarmente agli interventi di consolidamento e conservazione saranno effettuate le operazioni necessarie per documentarne lo stato di conservazione. Successivamente la massa di detriti che si è accumulata nei secoli sarà portata via a mano da operai del villaggio. Con lo scopo di preservare la maggiore quantità possibile di strutture di interesse storico, gli edifici pericolanti saranno infine consolidati e puliti con materiali compatibili al materiale originale, seguendo le precauzioni richieste in base ai materiali impiegati.



L'arch. Hamdan con alcuni operai e rappresentanti del comune

Obiettivo 2 e attività relative:

Gli edifici messi in sicurezza saranno ristrutturati nella pianta per migliorare la funzionalità ad uso dei visitatori che desiderano pernottare. Diversi immobili ristrutturati disporranno di una o più stanze da adibire alla ricezione dei turisti, da cui i proprietari dell'abitazione ricaveranno un provento. In questo momento le capacità di ricezione turistica si limitano a soli otto posti letto e devono essere aumentate. Altri immobili del centro storico verranno invece attrezzati per ospitare alcune botteghe artigianali e per la vendita di prodotti tipici.

Il progetto di riabilitazione delle aree storiche necessita di un uso massiccio di manodopera. Il sostegno economico alla comunità locale sarà quindi attuato attraverso l'impiego nel progetto durante tutta la sua durata, di un numeroso gruppo di persone disoccupate del villaggio.

Obiettivo 3 e attività relative:

I due collettivi comunali (giovanile e femminile) saranno coinvolti nello sviluppo di attività volte al miglioramento delle qualità di vita attuali. Si vuole costituire un'associazione femminile e cooperativa per sostenere e promuovere la produzione di prodotti locali (marmellate, sapone d'olio d'oliva, biscotti, ricami) la cui vendita verrà adibita nelle botteghe artigianali ristrutturate nel centro storico. Una volta che la cooperativa sarà avviata e la presenza dei turisti si sarà consolidata, si potranno formare alcune donne nella produzione di altri prodotti alimentari più freschi, in modo da migliorare i servizi ristorativi dell'area.

Il gruppo giovanile, coordinato dal Mosaic Centre, seguirà corsi di formazione volti alla guida turistica dei luoghi, alla promozione di Sebastia nelle scuole, all'organizzazione di attività di gioco a sfondo formativo per i bambini.

Il Mosaic Centre continuerà le proprie attività di promozione del patrimonio culturale e archeologico e seguirà ulteriori corsi di formazione volti a migliorarne la specializzazione e le capacità gestionali. Alcuni ragazzi andranno selezionati e formati riguardo a tecniche di promozione turistica, marketing, gestione di siti web, produzione e diffusione di materiale pubblicitario ed informativo.



Obiettivo 4 e attività relative:

Organizzazione di mostre fotografiche, distribuzione di materiale informativo, potenziamento dei contatti con agenzie-viaggi, case editrici, scuole, allo scopo di diffondere la conoscenza del sito nei territori palestinesi e all'estero. Creazione di un centro di documentazione e informazione sul sito archeologico, dove catalogare e archiviare tutti i documenti relativi all'area di Sebaste. Creazione di un piccolo museo con fotografie, resti archeologici e materiali informativi, eventualmente adiacente al centro di documentazione. Amplimento dei contatti tra il Comune di Sebaste ed altri comuni Europei, organizzazione di gemellaggi ed eventi culturali in cotutela. Organizzazione di viaggi-studio ed internships per giovani studenti di università straniere. La ricchezza del sito si presta infatti ad essere un magnifico esempio di dialogo tra le culture e le religioni. La presenza della tomba di San Giovanni Battista ha infatti attirato qui nei secoli pellegrini di fede cristiana e musulmana che condividono la venerazione nel santo. Simbolicamente Sebaste può portare nel mondo simboli di pace e dialogo, diventando portavoce di una storia fatta di convivenza tra popoli, fedi e culture.

ATS è l'Organizzazione Non Governativa (ONG) senza fine di lucro della Custodia Franciscana di Terra Santa con sede legale a Roma e sede operativa a Gerusalemme. L'ATS è nata dall'esigenza di fornire servizi e assistenza tecnica esperta alla Custodia di Terra Santa per intervenire direttamente con interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale di questi luoghi e per svolgere attività di formazione e sensibilizzazione alla conservazione dedicate alla popolazione locale.

L'ATS si avvale della supervisione scientifica dello Studium Biblicum Franciscanum (in particolare del dipartimento di Archeologia) e di esperti internazionali che lavorano in Palestina da decenni. Nel corrente progetto in particolare si vuole ricorrere all'esperienza professionale della Dott.ssa Carla Benelli, dell' Arch. Osama Hamdan e del Prof. Carmelo Pappalardo.

Carla Benelli Storica dell'arte. Lavora come ricercatrice e assistente in programmi di conservazione del patrimonio culturale palestinese dal 1999. Consulente per il settore della conservazione dei beni culturali di varie istituzioni locali e internazionali, tra cui il Consolato Italiano a Gerusalemme e l'Unione Europea. Ha coordinato le attività di riabilitazione nel centro storico di Sebaste sotto la direzione dell'illustre archeologo prof. Piccirillo, sin dal loro avvio.

Osama Hamdan Architetto specializzato in conservazione architettonica, professore di conservazione presso l'Università Al Quds di Gerusalemme. Dirige progetti di conservazione e restauro nei Territori Palestinesi dal 1994. Consulente per il settore della conservazione dei beni culturali di varie istituzioni locali e internazionali, tra cui il Consolato Italiano a Gerusalemme, l'Unesco e l'Unione Europea.

Carmelo Pappalardo Archeologo, docente di geografia biblica nello Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme. E' stato il principale assistente del Prof. Piccirillo nei lavori di ricerca e scavo archeologico nei

Territori Palestinesi e in Giordania.

IL CENTRO DEL MOSAICO

www.mosaiccentre-jericho.com

Il Centro del Mosaico è stato istituito nel 2002 da un gruppo di ragazzi formati da un progetto nato dalla collaborazione tra la Cooperazione Italiana e il Dipartimento Palestinese di Antichità (Ministero Palestinese di Turismo e Antichità) sotto la supervisione scientifica di Padre Michele Piccirillo dello Studium Biblicum Franciscanum. Il Mosaic Centre ha sede a Gerico ed è attivo con svariate iniziative ed attività in tutti i territori della West Bank e Striscia di Gaza, oltre alla Giordania e Siria; e' una associazione senza scopo di lucro, in cui tutti i lavoratori sono soci. I proventi dalle vendite e dai servizi, al netto delle spese, vengono reinvestiti nella associazione per gli scopi sociali, ossia la sensibilizzazione della popolazione locale, protezione e valorizzazione del patrimonio culturale. Collabora stabilmente con ATS in base ad accordi di partnership che vengono stabiliti su base progettuale. Oggi vi lavorano permanentemente 10 giovani (6 ragazzi e 4 ragazze). A Sebaste, il Mosaic Center gestisce la piccola foresteria comunale dedicata all'accoglienza dei turisti (otto posti letto) e porta avanti un progetto di conservazione e promozione del patrimonio locale iniziato con i finanziamenti dell'Italia. Il centro svolge inoltre attività didattiche di disegno per i bambini nelle scuole dell'area di Nablus e Gerico e forma i giovani locali perché possano guidare i turisti alla scoperta dei tesori archeologici locali.



L'anfiteatro romano

Siamo alla ricerca di sostenitori che desiderino collaborare alla valorizzazione di questo sito così significativo.

Il Vostro aiuto sarà prezioso per custodire la bellezza ed il significato di Sebaste.

Budget per le Attività 2010: 180.000 Euro

Per saperne di più: www.proterrasancta.org

Mail: infoats@custodia.org